



Bolzano, 9 febbraio 2005

Protocollo: 420

COMUNICATO STAMPA

TRAFFICO DI AUTOVETTURE USATE: SCOPERTA A TRENTO FRODE PER OLTRE 17 MILIONI DI EURO

Il Servizio Vigilanza Antifrode della Dogana di Trento, coordinato dal locale Sostituto Procuratore della Repubblica, Paolo Storari, dopo complesse indagini ha inferto un pesante colpo alla commercializzazione fraudolenta di autovetture usate di grossa cilindrata, realizzata da concessionari del nord Italia.

Il titolare di una ditta di Brescia è stato arrestato con l'accusa di aver sottratto all'Erario, dal 1997 fino a metà 2004, IVA per oltre 17 milioni di Euro.

Attraverso l'ormai noto meccanismo dei "caroselli fiscali", una società tedesca vendeva gli autoveicoli alla ditta italiana che operava come "cartiera", rivendendoli sottocosto ai vari concessionari.

Il primo passaggio avveniva senza l'applicazione dell'IVA, trattandosi di cessione intracomunitaria. La "cartiera" a sua volta fatturava con IVA ai concessionari a prezzi ribassati, in considerazione del fatto che l'IVA incassata non veniva mai versata all'Erario.

I titolari delle concessionarie avevano in tal modo un doppio vantaggio: acquistare le autovetture sottocosto e portarsi a credito l'IVA.

L'evasione d'imposta consentiva agli acquirenti finali di acquistare autovetture di grossa cilindrata a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Sono tuttora in corso ulteriori indagini per stabilire il collegamento tra i vari concessionari e la società cartiera nonché tra quest'ultima e la ditta estera.